



## SEGRETERIA REGIONALE LOMBARDIA

Milano, 27 novembre 2014

### COMUNICATO

Il 26 novembre 2014 l'UGL POLIZIA DI STATO ha partecipato all'incontro presso la Commissione Speciale Antimafia istituita presso la Regione Lombardia.

In tale sede la delegazione, composta da BRIGNOLI Emanuele, DI NOTO Pietro e MARVEGGIO Diego, ha sottoposto all'attenzione del presidente della Commissione e dei componenti l'assurdo piano di razionalizzazione proposto dal Dipartimento della P.S., che prevede la chiusura di centinaia di uffici di Polizia.

La delegazione, oltre a rappresentare il totale dissenso in ordine al nuovo modello organizzativo proposto dall'Amministrazione che risulta sbagliato nei suoi presupposti, ha fatto presente che in Lombardia sono previste la chiusura degli uffici di Polizia Stradale di Iseo, Salò, Arcore e i R.I.P.S. di Milano.

Dati alla mano, si è dimostrato che tali uffici virtuosi hanno potuto svolgere la loro missione di aiuto alla cittadinanza, grazie all'abnegazione e all'elevata professionalità dei poliziotti in servizio presso la specialità di Polizia Stradale.

Professionalità acquisita con impegno e sacrifici personali e familiari che, con una semplice firma in calce ad un foglio di carta intestata, verranno spazzati via senza nemmeno un minimo di riconoscenza.

Con quella stessa firma, saranno abbandonate interi comuni Lombardi in cui vivono onesti cittadini che, ancora una volta, vedranno lo Stato, al quale pagano laute tasse, arretrare lasciando campo libero alla malavita sempre più agguerrita.

L'abbandono del controllo delle strade Bresciane, della Brianza e delle tangenziali Milanesi, inoltre, determinerà l'aumento di sinistri stradali e conseguentemente un aumento delle vittime della strada, con un correlato aumento delle spese sanitarie; tutto a danno del benessere sociale già molto compromesso dalla crisi economica.

## SEGRETERIA REGIONALE LOMBARDIA

Il Sindacato, pur ritenendo doverosa una rivisitazione del sistema sicurezza in Italia, ritiene che il taglio indiscriminato degli uffici non sia la soluzione ma sia solo un palliativo che mostrerà, se attuato, il suo risultato negativo e devastante.

Tali provvedimenti, oltre a negare la sicurezza ai cittadini, vede loro malgrado coinvolti tantissimi dipendenti con i loro percorsi professionali, con i loro coinvolgimenti familiari, che non crediamo possano essere trattati come meri numeri da rimpastare.

Sulle spalle di questi dipendenti ricadranno gli effetti dei tagli di spesa che si crede di realizzare con questo piano di razionalizzazione “buttato” sul tavolo senza criteri.

In questa fase riteniamo molto importante che le forze politiche tutte e gli enti locali, così come sta facendo Regione Lombardia con la Commissione Speciale Antimafia, **esprimano al Dipartimento della P.S. entro il 9 Dicembre 2014** il loro parere in merito al progetto di riduzione della sicurezza dei cittadini.

LA SEGRETERIA REGIONALE LOMBARDIA